

INTERMINABILI SETTANTA

L'ambigua confessione del Brigatista



PIAZZA Fontana, Milano, dicembre 1969; litorale romano, giugno 1979. Dieci anni in guerra tra bombe, rapimenti e omicidi, anni che hanno cambiato la storia del nostro Paese. *Il brigatista* di Antonio Iovane, (**minimum fax**, pp. 350, euro 17) ricostruisce i tempi più oscuri dell'Italia repubblicana. La memoria di quel decennio è affidata a Iacopo Varega, brigatista

pentito che decide di consegnare a una giornalista la sua confessione, dettagliata ma ambigua: un viaggio in un tempo lontano, quasi rimosso e sconosciuto a chi quei momenti drammatici non li ha vissuti. La vita di Varega - brigatista convinto che solo con la lotta armata l'Italia possa cambiare - si intreccia con quelle di due altri personaggi: Paolo

Galbiati, giovane giornalista che prima di tutti capisce la pericolosità del terrorismo di sinistra; e Salvatore De Rosa, poliziotto che sacrifica la vita privata al senso delle istituzioni entrando nel nucleo del generale dalla Chiesa. Combinando storia, cronaca e fiction, **Iovane** disegna una mappa politica e sentimentale dell'Italia degli anni 70.

(Giuseppe Lorenti)

112 | il venerdì | 7 giugno 2019

